

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 DICEMBRE 1876

perchè soggetti ad essere poi richiamati eventualmente in tempo di guerra alla difesa del paese.

Così per citare un caso saliente avvertirò che ad esempio l'ufficiale il quale, quando dai propri interessi e dai propri bisogni familiari era spinto a chiedere la dimissione e a ridursi a vita privata, il giorno in cui usciva dal proprio corpo rientrava nella società con tutti i diritti degli altri cittadini. Oggi l'ufficiale dimissionario, per le nostre nuove leggi resta forzatamente vincolato fino ad una certa età a concorrere colle proprie braccia alla difesa del paese. E per questo, perchè gli imponete un vincolo, vincolo d'onore, lo so, onorevole Balegno, ma per questo volete scemarne la libertà di movimento, la libertà di parola, di opinione, di azione, di pensiero? Oh! no, l'onorevole Balegno è troppo progressista, come egli stesso diceva or ora (*ilarità — Voci. Bravo! bravo!*) per spingere le sue teorie tant'oltre.

Francamente ho detto e lo ripeto: badiamo di non aggravare troppo la mano sulle nuove istituzioni militari, a cui abbiamo assoggettato l'Italia. Io sono stato uno dei più caldi e convinti promotori di queste istituzioni, ma se ne volessimo fare una cappa di piombo, che schiacciasse il paese, il paese vi si ribellerebbe e vi si ribellerebbe con la peggiore delle ribellioni; quella ribellione che non diventa manifesta che nel giorno in cui è pericolosa perchè irreparabile. (*Benissimo! Bravo!*)

PRESIDENTE. Non essendovi variazione sul capitolo 21, rimane approvato.

(È approvato, e lo sono pure i seguenti capitoli:)

Capitolo 22. Paghe agli ufficiali in aspettativa, lire 315,000.

Capitolo 23. Ordine militare di Savoia, 290,900 lire.

Capitolo 24. Spese di viaggi e missioni ed altre relative, lire 215,000.

Capitolo 25. Spese di giustizia criminale militare, lire 32,000.

Capitolo 26. Dispacci telegrafici governativi, lire 19,000.

Capitolo 27. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 4,051,179 36.

Capitolo 28. Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio, lire 375,000.

Capitolo 29. Spesa per diritti di verificaione dei pesi e delle misure, lire 3000.

Capitolo 30. Casuali, lire 200,000.

Titolo II. *Spesa straordinaria.* — Capitolo 31. Paghe di disponibilità ad impiegati, lire 3000.

Capitolo 31 bis. Spese pel pagamento dello sti-

pendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, ecc., *per memoria.*

Capitolo 32. Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino, lire 1,100,000.

Capitolo 33. Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso, lire 3,000,000.

Capitolo 34. Fabbricazione di artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, lire 1,200,000.

Capitolo 35. Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna, lire 1,700,000.

Capitolo 36. Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'esercito, lire 1,800,000.

Capitolo 37. Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazioni e trasporto dei medesimi, lire 2,600,000.

Capitolo 38. Carta topografica generale d'Italia, lire 350,000.

Capitolo 39. Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare, lire 3,000,000.

La parola spetta all'onorevole Borelli Giambattista.

BORELLI G. B. Scendendo dalle alte sfere delle questioni amministrative e politiche, che hanno dominato in quest'Aula riguardo al bilancio della guerra, a quelle più umili delle questioni relative alla difesa dello Stato, non farò altro che presentare alcune osservazioni su questo argomento. Intendo parlare di una ferrovia subalpina diretta a difendere i valichi alpini.

Come appendice ad un mio lavoro ferroviario, pubblicato nello scorso inverno, sotto il titolo *Da Torino al mare*, in cui difendeva la utilità della ferrovia Cuneo-Ventimiglia in vista degli scambi commerciali, esposi l'importanza di una *ferrovia strategica subalpina*, della quale ho l'onore in questo momento di occupare la Camera.

Non intendo di fare abuso di lettura, ma perchè con parole studiate od improvvisate non potrei dire in termini più concisi quanto si riferisce a questo progetto, così io pregherei la Camera di concedermi alcuni minuti per dare lettura di uno stralcio di questo progetto, il quale concreta le mie idee sull'argomento.

« Quali sono per l'Italia i tratti delle sue frontiere più minacciati da un'invasione straniera? »

« L'Italia, che il mar ciconda e l'Alpi, ha le Alpi ed il mare che le servono di difesa insieme e di accesso per una straniera invasione. Provvedono per la parte del mare le difficoltà di uno sbarco, la fortificazione delle coste ed una potente flotta; per la parte di terra, la difesa dei valichi alpini ed un e-